

## 18 APRILE 2021 - III DOMENICA DI PASQUA/B



Parroco:

**Don Deolito Espinosa**

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

**Don Willy L. Zolandonga**

Cel. 388.3671576

**MONTOPOLI DI SABINA (RI)**

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: [www.parrucchiamontopoli.org](http://www.parrucchiamontopoli.org)

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

## ORARI DELLA S. MESSA

<b>Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo</b>	ore 18:00
Feriale	ore 18:00
Sabato	ore 11:15
Domenica e Festivo	ore 18:00
<b>Colonna: Festivo/domenica</b>	ore 9:00
<b>Pontesfondato: Festivo/domenica</b>	ore 10:00
<b>Bocchignano: Prefestivo/Sabato (sospesa)</b>	ore 16:00
Festivo/domenica	ore 11:00
<b>Castel San Pietro: Festivo/Domenica</b>	ore 10:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

La III Domenica di Pasqua ci suggerisce tre verbi per comprendere bene il Vangelo proposto: guardare, toccare e mangiare.

Il verbo guardare ci aiuta a distinguere le cose tra buone e cattive, tra belle e brutte, tra giustizia e ingiustizia, tra giusto e ingiusto, tra positivo e negativo, tra vero e falso. Tale verbo ci aiuta anche a imparare a comprendere una persona, inizialmente guardandola e poi pian piano a entrare in una relazione sempre più profonda. Gesù usa il termine guardare perché vuole essere riconosciuto dai suoi discepoli e dice: *"Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!"* Anche noi siamo invitati a guardare Gesù che è risorto per stare sempre vicino a noi. Stare accanto a Gesù significa stringere amicizia con Lui, dialogare con Lui usando il linguaggio dell'amore. È scomodo e imbarazzante stare vicino a una persona se non c'è una vera amicizia. Così anche nei confronti di Gesù, a volte, ci sentiamo lontani da lui perché ci sono cose che non vanno bene dentro di noi come per esempio l'invidia, la rivalità, l'egoismo, insomma è chiaro che tutti i peccati ci allontanano dal Signore. Gesù continua tuttavia invitarci a guardarlo, cioè ad accostarci al sacramento della Confessione, infatti, se lo guardiamo nella verità, è sempre pronto ad abbracciarci.

Il secondo verbo che Gesù usa è toccare. Toccare significa confermare che quella cosa è vera, cioè affermare la verità. Toccare significa anche sperimentare, cioè avere sensazione che quella cosa che ho toccato, e normalmente tocchiamo sempre le cose buone e non quelle cattive, perché ci fanno male. Gesù invita i

### TRE VERBI PER CONOSCERE GESÙ: GUARDARE, TOCCARE E MANGIARE

suoi discepoli a toccare la sua persona affinché non abbiano più dubbi nel loro cuore e credano che Egli è risorto e vi-

vo. Il testo dice così: *"Toccatemi [...]; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho"*. Anche noi siamo invitati a toccare Gesù, entrare in intima relazione con Lui e "toccare", cioè accogliere in pienezza e senza condizioni il suo immenso Amore.

Il terzo verbo è mangiare. Mangiare significa celebrare. Prima di un pranzo di solito ci sono i preparativi: dobbiamo fare le spese, cucinare, apparecchiare la tavola e finalmente mangiare, cioè celebrare. Così Gesù usa il termine mangiare e chiede ai suoi discepoli se hanno preparato qualcosa da mangiare dicendo: *"Avete qui qualche cosa da mangiare?"*. *Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.* In questo caso si tratta del 'segno' dell'Eucaristia, (la Santa Messa). Gesù, ovviamente, ha istituito l'Eucaristia durante l'ultima cena ma qui approfondisce il significato del banchetto eucaristico, (la Santa Messa). Mentre Gesù mangiava, i discepoli l'hanno riconosciuto, confermando così che Egli, Signore del cielo e della terra, è veramente risorto. Se lo guardiamo davvero, anche noi confermiamo e crediamo nella nostra vita di ogni giorno che è risorto, e lo viviamo soprattutto nella celebrazione della Santa Messa. Il sacerdote che presiede pronuncia *"l'io del Signore Gesù"*: questo è il mio corpo e questo è il mio sangue. Gesù è veramente presente nella Celebrazione Eucaristica e, nella nostra vita, diventa il nostro compagno di viaggio verso l'eternità a cui siamo prescelti.

**Don Deolito**

### Intenzioni Sante Messe

<b>Domenica 18</b> Colonna	ore 9:00	Cesare (Ottavario)
Pontesfondato	ore 10:00	Eugenio, Vittoria, Bianca e Sestilio
Castel S. Pietro	ore 10:00	Cecilia, Benedetto, Domenico e Rolando
Bocchignano	ore 11:00	Adelino, Pia, Jole e Antonino
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 11:15	
	ore 18:00	Arturo (Ottavario)

Lunedì 19	ore 18:00	Domenico
Martedì 20	ore 18:00	Evaristo, Maria e Giulia
Pontesfondato	ore 18:00	Claretta, Luigi e Domenico
Mercoledì 21 Castel S. Pietro	ore 18:00 ore 17:00	Andrea Tipà e Clara
Giovedì 22	ore 18:00	Pro popolo
Venerdì 23	ore 18:00	Roberto e Silvana
Sabato 24	ore 18:00	



## AUGURI!

I nostri affettuosi auguri a Baye Modou, Domenica 18 Aprile alle ore 10:00, riceve la Prima Comunione. Tantissimi auguri alla famiglia in modo particolare alla mamma.

## FELICITAZIONI

*Pontesfondato*

Tantissimi auguri a **Samuele, Federico, Pietro, Lorenzo, Elisa, Rocco e Giulia**, Sabato 17 Aprile alle ore

17:00, hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Auguri anche ai genitori, padrini e madrine.



## FESTA DEL PERDONO 2021

**PONTESFONDATAO**

**Domenica 25 Aprile  
ore 16:00**



Vi annunciamo con gioia che i nostri ragazzi di Pontesfondato accosteranno per la prima volta al Sacramento della Confessione (Festa del Perdono), Domenica 25 Aprile p.v. alle ore 16:00.

*Pubblichiamo di seguito i loro nomi:*

**Martina  
Elisa  
Fabiano  
Eleonora B.  
Gabriele**

**Federico  
Giulia  
Gabriele M.  
Eleonora D.**

## SERVIAMO IL SIGNORE CON GIOIA

La Parrocchia di Montopoli sta organizzando di creare un gruppo di servizio per sanificare le chiese. Tale mansione si svolgerà ogni sabato e domenica. Chi vuole far parte al gruppo di "sanificazione" può rivolgersi al Parroco 333.5814874

## CONDOGLIANZE



I nostri fratelli **Arturo Cursi** (all'età di 96 anni) e **Cesare Colantoni** (all'età di 83 anni) sono tornati alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e famigliari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.



## PROMEMORIA

**Martedì 20 Aprile:**

Ore 17.30: Santo Rosario a Pontesfondato

Ore 18.30 - 19.15: Incontro Catechisti di Pontesfondato

**Giovedì 22 Aprile:**

Ore 18.30: Corso di Chitarra Online - Pontesfondato

Ore 20.30: Lectio Divina a Pontesfondato

**Venerdì 23 Aprile:**

Ore 10.00: Pulizie della Chiesa a Pontesfondato

**Sabato 24 Aprile:**

Ore 16.30: Catechismo IV e V Elementare a Montopoli

## TURNI SANIFICAZIONI CHIESA BOCCHIGNANO

NOMI	GIORNI
Luciana e Anna Rita	18 Aprile
Giovanna e Paola	25 Aprile

## COME PROCLAMARE LA PAROLA DI DIO DURANTE LA S. MESSA?

### 3. Formazione spirituale

«La Chiesa non incarica degli attori esterni per annunciare la Parola di Dio, ma affida ai suoi fedeli tale ministero, in quanto ogni servizio nella Chiesa deve procedere dalla fede e alimentarla. Il lettore, quindi, deve curare la vita interiore della Grazia e predisporre con spirito di orazione e sguardo di fede. Tale dimensione edifica il popolo cristiano, che vede nel lettore un testimone della Parola che proclama. Essa, pur essendo efficace in se stessa, acquista tuttavia dalla santità di chi la trasmette, uno splendore singolare e una attrattiva misteriosa. Dalla cura della vita interiore del lettore, oltre che dal buon senso, dipendono anche la proprietà dei suoi gesti, del suo sguardo, dell'abito e dell'acconciatura. E' evidente che il ministero del lettore implica una vita pubblica conforme ai Comandamenti di Dio e alle leggi della Chiesa».

### 4. Una formazione vera e propria iniziazione

Questa triplice preparazione «dovrebbe costituire una iniziazione previa all'assunzione dei lettori, ma poi deve diventare in una certa misura permanente per non scadere nell'abitudine. Ciò vale per i ministri di ogni ordine e grado. Sarà infine alquanto utile, per se stesso e per la comunità, che ogni lettore abbia il coraggio di verificare se sussistono in lui queste qualità e, qualora dovessero essere venute meno, saper rinunciare con onestà».

### 5. Un onore, non un diritto

Compiere questo ministero è certo un «onore» e sempre nella Chiesa è stato considerato tale, tuttavia, «ad esso non si può accedere ad ogni costo, né deve essere ritenuto un diritto, ma piuttosto un servizio a pro dell'assemblea liturgica, che non può essere esercitato senza le dovute abilitazioni, per l'onore di Dio, il rispetto del Suo popolo e l'efficacia stessa della liturgia».